

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, ora Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale

n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, poi disposto con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto l'art. 13, comma 1, della L.R. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima L.R. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi colturali ivi praticati;

Richiamata la deliberazione n. 1365 del 19 settembre 2017, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- l'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la richiesta di contributi in regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della Legge statale 157/1992 e della L.R. 8/1994 e ss.mm., nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative;
- di destinare all'attuazione dell'Avviso pubblico le risorse pari ad Euro 100.000,00 stanziato sul capitolo **U78148** "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019 - anno di previsione 2017;
- di stabilire che il contributo venga riconosciuto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 che fissa in Euro 15.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili in "de minimis" ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata, inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1924 del 29 novembre 2017, con la quale sono stati ridefiniti modalità e termini procedurali stabiliti dalla predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1365/2017;

Dato atto che:

con determinazione dirigenziale n. 21047 del 29 dicembre 2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 24 del 7 febbraio 2018, si è provveduto:

- a prendere atto delle determinazioni trasmesse dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti l'esito delle istruttorie in favore dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale 157/1992 e recepito dalla L.R.

8/1994 e ss.mm. all'art. 13, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1365 del 19 settembre 2017;

- a dare atto che, come risulta dai predetti atti, non è stato possibile concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti competenti;
- ad approvare conseguentemente:
  - come indicato all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa, l'elenco delle domande ammesse e di quelle ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile già determinato tenuto conto anche delle verifiche effettuate in ordine al rispetto del limite "de minimis";
  - come indicato nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale della determinazione stessa, l'elenco delle domande non ammesse;
- a concedere, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nell'allegato 1 della medesima determinazione, subordinando la validità dei contributi in favore dei soggetti ammessi con riserva all'esito dei controlli ancora in corso;
- ad imputare la somma complessiva di Euro **49.180,29** registrata al n. **6753** di impegno sul capitolo **U78148** "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019 approvato con la citata deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm. sull'anno di previsione 2017;
- a stabilire che successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso con riferimento ai soggetti ammessi con riserva e sulla base dei relativi atti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, si sarebbe provveduto con propria determinazione a prendere atto dell'esito e a disporre le definitive ammissioni delle domande e concessione degli aiuti ovvero la loro non ammissione e le conseguenti scadenze degli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;
- a dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento si sarebbe provveduto con propri atti ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. secondo quanto previsto al paragrafo 9. "Liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1365/2017;

Richiamati, i sotto citati punti dell'Avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 1365/2017 più volte ricordata:

- punto 3. "Interventi ammissibili", con il quale si stabilisce che l'aiuto è riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrante negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali

è consentito l'esercizio dell'attività venatoria, unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2017-2018, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

- a) Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna
- b) Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:
  - siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura
  - maceri e stagni in pianura
  - laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna
- c) Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura
- d) Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

- punto 4. "Entità del contributo, superficie interessata e prescrizioni", con la quale si stabilisce che il contributo riconoscibile viene calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i seguenti valori:
  - una quota riferita all'estensione complessiva del fondo destinato alla gestione programmata della caccia nello specifico ambito di riferimento;
  - una quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la conservazione ed il mantenimento ambientale di cui al precedente punto 3 dell'avviso pubblico stesso;
- punto 5. "Obblighi e vincoli", con il quale si stabilisce che l'impresa beneficiaria deve rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al bando e rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione;
- punto 9 "Liquidazione del contributo", con il quale si stabilisce, fra l'altro, che:
  - il Servizio Territoriale competente provvederà entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti;
  - il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso;
  - dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio", il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti -

da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli stessi - contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo;

- gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.
- punto 11. "Revoche e sanzioni", con il quale si stabilisce che la revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione nei casi specificatamente previsti nel bando stesso;

Richiamate, pertanto, le sottocitate determinazioni dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca dalle quali si prende atto di beneficiari che non hanno rispettato tutte le prescrizioni e gli obblighi previsti dall'avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 1365/2017:

NN. e data determinazione	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca	PROV	Codice fiscale	Rag. sociale
7124/2018	Bologna	BO	ZCCLRT81T21G467M	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI ALBERTO
			02204251207	SOC.AGR. FILIPPO DI BALDAZZI FRANCO, STEFANO E VANNA
			BLDFBA64C18G467B	AZIENDA AGRICOLA BALDAZZI FABIO
			ZCCMRC51P07A944Q	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI MARCO
			MNGTZN50C45C292B	AZ.AGR. CORAZZINA DI MENGOLI TIZIANA
			90017750283	DEMETRA 1 SOCIETA' AGRICOLA
			FNULNS28D22G467A	AZIENDA AGRICOLA FUNI ALFONSO
			BLBNDR69B07A944T	AZIENDA AGRICOLA BALBONI ANDREA
			91356420371	LA CASTELLINA SOCIETA' AGRICOLA
10412/2018	Modena	MO	02853140362	SOCIETA' AGRICOLA GIBI DI GUERZONI MERI SOC. SEMPLICE
			ZLTNGL57H04G337K	AZIENDA AGRICOLA ZELOTTI ANGELO
			01455340362	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA SOC. AGR.
			91000980366	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO MARTIRE

Preso atto che con determinazione n. 21047/2017 era stata concessa la somma complessiva di Euro **13.243,64** a favore dei predetti beneficiari, articolata come segue:

PROV	Codice fiscale	Rag. sociale	Importo
BO	ZCCLRT81T21G467M	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI ALBERTO	265,68 €
BO	02204251207	SOC.AGR. FILIPPO DI BALDAZZI FRANCO, STEFANO E VANNA	907,05 €
BO	BLDFBA64C18G467B	AZIENDA AGRICOLA BALDAZZI FABIO	472,80 €

BO	ZCCMRC51P07A944Q	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI MARCO	1.914,22 €
BO	MNGTZN50C45C292B	AZ.AGR. CORAZZINA DI MENGOLI TIZIANA	1.750,85 €
BO	90017750283	DEMETRA 1 SOCIETA' AGRICOLA	2.285,63 €
BO	FNULNS28D22G467A	AZIENDA AGRICOLA FUNI ALFONSO	736,84 €
BO	BLBNDR69B07A944T	AZIENDA AGRICOLA BALBONI ANDREA	1.308,75 €
BO	91356420371	LA CASTELLINA SOCIETA' AGRICOLA	1.047,56 €
MO	02853140362	SOCIETA' AGRICOLA GIBI DI GUERZONI MERI SOC. SEMPLICE	1.060,35 €
MO	ZLTNGL57H04G337K	AZIENDA AGRICOLA ZELOTTI ANGELO	501,00 €
MO	01455340362	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA SOC. AGR.	300,60 €
MO	91000980366	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO MARTIRE	692,31 €

Ritenuto, pertanto, opportuno di provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo complessivo concesso con determinazione n. 21047/2017 per Euro **13.243,64**, a favore dei predetti beneficiari;
- all'autorizzazione del disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - in quanto economia di spesa della somma complessiva di **Euro 13.243,64** sull'impegno n. **6753/2017** assunto sul capitolo **U78148** con determinazione n. 21047/2017;

Dato atto, inoltre, che la sopraindicata documentazione è conservata agli atti del Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- il D. Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di Stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di revocare il contributo concesso con la determinazione n. 21047/2017 per l'importo complessivo di Euro **13.243,64**, articolato fra i sottocitati beneficiari:

PROV	Codice fiscale	Rag. sociale	Importo
BO	ZCCLRT81T21G467M	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI ALBERTO	265,68 €
BO	02204251207	SOC.AGR. FILIPPO DI BALDAZZI FRANCO, STEFANO E VANNA	907,05 €
BO	BLDFBA64C18G467B	AZIENDA AGRICOLA BALDAZZI FABIO	472,80 €
BO	ZCCMRC51P07A944Q	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI MARCO	1.914,22 €
BO	MNGTZN50C45C292B	AZ.AGR. CORAZZINA DI MENGOLI TIZIANA	1.750,85 €
BO	90017750283	DEMETRA 1 SOCIETA' AGRICOLA	2.285,63 €
BO	FNULNS28D22G467A	AZIENDA AGRICOLA FUNI ALFONSO	736,84 €
BO	BLBNDR69B07A944T	AZIENDA AGRICOLA BALBONI ANDREA	1.308,75 €
BO	91356420371	LA CASTELLINA SOCIETA' AGRICOLA	1.047,56 €
MO	02853140362	SOCIETA' AGRICOLA GIBI DI GUERZONI MERI SOC. SEMPLICE	1.060,35 €
MO	ZLTNGL57H04G337K	AZIENDA AGRICOLA ZELOTTI ANGELO	501,00 €
MO	01455340362	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA SOC. AGR.	300,60 €
MO	91000980366	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO MARTIRE	692,31 €

- 3) di autorizzare, a norma del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il disimpegno della somma di Euro **13.243,64** in quanto economia di spesa con riferimento all'impegno n. **6753/2017**, articolata come segue:

PROV	CUAA/Codice fiscale	Rag. sociale	Economia
BO	ZCCLRT81T21G467M	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI ALBERTO	265,68 €
BO	02204251207	SOC.AGR. FILIPPO DI BALDAZZI FRANCO, STEFANO E VANNA	907,05 €
BO	BLDFBA64C18G467B	AZIENDA AGRICOLA BALDAZZI FABIO	472,80 €
BO	ZCCMRC51P07A944Q	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI MARCO	1.914,22 €
BO	MNGTZN50C45C292B	AZ.AGR. CORAZZINA DI MENGOLI TIZIANA	1.750,85 €
BO	90017750283	DEMETRA 1 SOCIETA' AGRICOLA	2.285,63 €
BO	FNULNS28D22G467A	AZIENDA AGRICOLA FUNI ALFONSO	736,84 €
BO	BLBNDR69B07A944T	AZIENDA AGRICOLA BALBONI ANDREA	1.308,75 €
BO	91356420371	LA CASTELLINA SOCIETA' AGRICOLA	1.047,56 €
MO	02853140362	SOCIETA' AGRICOLA GIBI DI GUERZONI MERI SOC. SEMPLICE	1.060,35 €

MO	ZLTNGL57H04G337K	AZIENDA AGRICOLA ZELOTTI ANGELO	501,00 €
MO	01455340362	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA SOC. AGR.	300,60 €
MO	91000980366	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO MARTIRE	692,31 €

- 4) di dare atto, che - per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;
- 6) di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n. 1365/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Vittorio Elio Manduca